



39ª ASSEMBLEA – 2023 – RIASSUNTO DEGLI INSEGNAMENTI

BELVEDERE MARITTIMO (CS) – 25 E 26 AGOSTO 2023

LE RIUNIONI SONO INIZIATE NEL NOME DEL SIGNORE GESÙ

- 1. COMPORTAMENTO CRISTIANO** – È dovere della nostra fratellanza non esprimere sentimenti e disaccordi riguardo ai nostri governanti, tuttavia, pregare Dio per le autorità, così come scritto in 1 Tim. 2: 1 a 4, *“lo esorto adunque, innanzi ad ogni cosa, che si facciano preghiere, orazioni, richieste, e ringraziamenti per tutti gli uomini. Pei re, e per tutti coloro che sono in dignità; acciocchè possiam menare una tranquilla e quieta vita, in ogni pietà ed onestà. Perchiocchè questo è buono ed accettabile nel cospetto di Dio, nostro Salvatore. Il quale vuole che tutti gli uomini sieno salvati, e che vengano alla conoscenza della verità.”*
- 2. AVVERTENZA DOTTRINALE** – Basato sull’Argomento 16 del 1993 e nel messaggio del Fratello Luigi Francescon – L'eccessivo amor proprio porta l'uomo a idolatrare sé stesso nel proprio cuore e ciò gli impedisce di amare Dio e il prossimo, inducendolo a trasgredire i due primi grandi comandamenti che abbracciano tutta la volontà dell’eterno Dio. Coloro che ricevono doni spirituali sono provati da due diverse debolezze della natura umana: la prima, l’orgoglio, che spesso è causata dalla fratellanza, la quale, guardando colui che manifesta il dono, lo esalta e lo elogia. In questo caso, Dio riprova, perché il Signore rifiuta l'uomo dal cuore superbo e dagli occhi alteri, come troviamo in Giacomo 4:6 *“... , perciò dice: Iddio resiste a’ superbi, e dà grazia agli umili.”* La seconda debolezza è la rivolta, che avviene quando questi stessi fratelli sono provocati dall'invidia, venendo persino anche criticati e perseguitati senza motivo. Questa seconda prova ha lo scopo di mettere alla prova il credente, per vedere se cercherà la propria ragione attraverso la rivolta o la vendetta. Quando reagisce in questo modo, si lascia vincere e si allontana dalla carità, non affidando ogni giudizio solo al Signore. (Prov. 19:11; 1Cor. 13:7).
- 3. NON FILMARE ATTENDIMENTI DELL’OPERA DELLA PIETÀ** – In nessun caso possiamo filmare o fotografare gli attendimenti e pubblicarli sulle reti sociali, anche in caso di consegna di strumenti musicali. Lo troviamo nel Evangelo, scritto in Mat. 6:2 *“Quando adunque tu farai limosina, non far sonar la tromba dinanzi a te, come fanno gl'ipocriti nelle sinagoghe e nelle piazze, per essere onorati dagli uomini; io vi dico in verità, che ricevono il premio loro.”*
- 4. LAVORATORI AUTONOMI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI - PRESTITI FINANZIARI** – I fratelli che lavorano in modo autonomo e che svolgono varie attività devono, in ottemperanza alla norma di legge, versare i contributi all'INPS – Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, in quanto è una garanzia in caso di un eventuale accadimento come malattia, infortunio, invalidità o morte. Se vi sono casi in cui il fratello lavora in queste condizioni e non risulta registrato o non versa i contributi mensili, divenendo attempato, malato, disabile o in caso di morte, lascerà la famiglia in grande difficoltà. I fratelli devono fare attenzione a non assumere impegni finanziari utilizzando fidi e carte di credito superiori alla propria capacità finanziaria mensile. (Argomenti 1 e 2 dell’Opera della Pietà, 2016).



- 5. USO DI INTERNET NELLA CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA** – La Congregazione Cristiana in Italia non fa uso di strumenti o applicazioni su Internet per fini di propaganda istituzionale. Nelle nostre comunicazioni viene utilizzato il sito ufficiale per presentare alla fratellanza le circolari, gli avvisi, i documenti e i punti di dottrina, argomenti di interessi comuni, che sono firmati digitalmente tramite QRCode dal Consiglio degli Anziani.
- 6. USO IMPROPRIO DI INTERNET E RETI SOCIALI IN OLTRAGGIO ALLA CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA** – Integrazione all'argomento 16 del 2017 – Con l'evoluzione di Internet e l'ampia varietà di strumenti disponibili in questo mondo virtuale, è diventato facile per i laici (scettici, critici) diffondere notizie, opinioni, critiche e pensieri. Ciò ha permesso ad alcune persone senza che questi abbiano alcuna certezza, conoscenza o competenza in merito agli argomenti che diffondono, di procedere come se fossero qualificate per fare ciò. Per questo motivo, anche persone totalmente impreparate possono divulgare opinioni e informazioni personali su qualsiasi argomento e su chiunque, anche senza un minimo di conoscenza di ciò che si afferma. Altri comunicano apertamente in modo aggressivo con la sola intenzione di diffamare e/o distorcere la verità e la fede che esiste in coloro che servono Dio. Con la santa intenzione di mettere in guardia la fratellanza, il Ministero sconsiglia di guardare contenuti con questi profili, non dando credibilità o ascolto a informazioni, notizie o opinioni sulla Congregazione Cristiana in Italia, sui servi di Dio, su questioni della dottrina da noi professata e, anche, sulle testimonianze. Tali fonti di informazione contrarie sono contaminate da bugie o questioni che non sono di alcun aiuto alla salvezza, causando spesso inquietudine e dubbi nella fratellanza. L'istituzione si avvarrà in qualsiasi momento del suo diritto di difesa, in caso di oltraggio, o nel caso in cui l'offesa sia diretta contro uno qualsiasi dei fratelli che compongono il Ministero.
- 7. LA SALVEZZA NON AVVIENE SOLO TRAMITE LA VIA DELLA CONOSCENZA**
Riconoscendo la necessità di conoscere la Bibbia e il magnifico beneficio della sua lettura, si incoraggia il Ministero e tutta la fratellanza a questa pratica salutare e primordiale alla vita cristiana. La conoscenza scritturale deve essere la via per apprendere come arrivare alla conoscenza della volontà del nostro Padre celeste in Gesù Cristo. Attraverso questo santo apprendimento, è importante sperare che la fede, la carità e la santificazione siano saldamente stabilite in noi, visto che siamo salvati per la Grazia, tramite la fede. Dobbiamo consacrarci a Dio sempre con preghiere e digiuni (1 Cor. 7:5; 2 Cor. 11:27); non avendo mai la presunzione di credere che la conoscenza teologica ci fornirà, attraverso la sola via della conoscenza (Col. 2:18), la trasformazione spirituale necessaria per vivere come il Signore richiede. In Efesi 6:18 *“Orando in ogni tempo, con ogni maniera di preghiera e supplicazione, in Spirito; e a questo vegliando, con ogni perseveranza ed orazione per tutti i santi”* (Rom. 10:1; Ef. 6:18; Fil. 1:19; 1 Tim. 4:5). Nell'epistola indirizzata a 1 Tim. 1:5 è scritto: *“Or il fine del comandamento è carità, di cuor puro, e di buona coscienza, e di fede non finta”*. Possiamo trovare in Ebrei 12:14 un prerequisito derivante dalla fede per vedere il Signore, *“Procacciate pace con tutti, e la santificazione senza la quale niuno vedrà il Signore”* e anche in 1 Pie. 1:16 *“Conciossiaché egli sia scritto: Siate santi, perciocché io sono santo”* (2 Cor. 7:1; 1 Tim 2:15; 1 Pie 1:2). Il proposito della Sacra Scrittura è di promuovere un profondo cambiamento interiore nell'essere umano per la fede in Gesù Cristo (nuova nascita) e non solo offrire un'istruzione religiosa o intellettuale.
- 8. RIFERIMENTO DEFINITIVO DELLA FEDE** – La Bibbia di per sé è un'autorità sufficiente, assoluta e un riferimento definitivo della conoscenza per l'indottrinamento, che assicura la purezza della nostra fede in Cristo Gesù nostro Signore (Rom. 1:16, Ef. 1:13 e 2 Tim. 3:15). Pertanto, è necessario che ogni e qualsiasi insegnamento o conoscenza cristiana data alla



Chiesa sia pienamente e sicuramente sostenuta dalle Sacre Scritture. In caso contrario, tali informazioni devono essere ignorate essendo fonti non affidabili per l'istruzione e la formazione spirituale del credente.

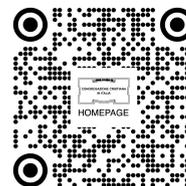
9. RIFLESSO DELLE BUONE OPERE DEI GENITORI SUI FIGLI – Integrazione all'argomento 14 del 2014 – I figli guardano sempre con ammirazione i loro genitori, e quanto più essi sono ineccepibili, tanto più avranno motivo di volerli imitare e assimilare i loro insegnamenti. Per questo motivo, raccomandiamo ai genitori di mantenere un buon comportamento e di impegnarsi a stabilire buoni rapporti familiari. Inoltre, è molto importante che cerchino di congregare, incoraggiando anche le loro famiglie a congregare e ad interessarsi di Dio, vivendo secondo l'Evangelo della Grazia. I nostri figli devono essere istruiti sulla necessità della preghiera: quando si alzano al mattino, ringraziando Dio per i loro pasti e quando vanno a dormire. Inoltre, la preghiera dei genitori insieme ai figli unisce le famiglie, evitando la disgregazione familiare. Le famiglie che pregano insieme sono famiglie protette da Dio, e leggere la Sacra Bibbia come famiglia porta edificazione nella vita spirituale.

10. CONSIDERAZIONI SUL COMANDAMENTO DEL BATTESIMO E DELLA NUOVA NASCITA –

Il battesimo è un comandamento della parola di Dio per tutti coloro che credono nel nostro Signore Gesù Cristo, pertanto, non c'è motivo di chiedere segni per essere battezzati (Mat. 12:39-40), se non il solo segno di credere nel Signore Gesù, intendendo il battesimo come la simbologia della morte, della sepoltura e della Sua risurrezione. Coloro che credono e sono battezzati muoiono al peccato e risorgono in Cristo a nuova vita. Ai Romani 6:4 disse l'apostolo Paolo: *“Noi siamo adunque stati con lui seppelliti per lo battesimo, a morte; acciocchè, siccome Cristo è risuscitato da' morti per la gloria del Padre, noi ancora simigliantemente camminiamo in novità di vita”*. Raccomandiamo il battesimo a coloro che hanno compiuto più di 12 anni, a meno che non abbiano già ricevuto il dono dello Spirito Santo con evidenza di nuove lingue. Prendiamo come riferimento questa età, considerando che il Signore Gesù, in quel momento della vita, si manifestò ai dottori della Legge, come si legge in Luc. 2:46-47 e 49 *“E avvenne che, tre giorni appresso, lo trovaron nel tempio, sedendo in mezzo ai dottori, ascoltandoli e facendo loro delle domande. E tutti coloro che l'udivano stupivano del suo senno, e delle sue risposte”. “.... Perché mi cercavate? non sapevate voi ch'egli mi conviene attendere alle cose del Padre mio?”*

11. CONSIDERAZIONI SUL COMANDAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA SANTA CENA

Integrazione all'Argomento 9 del 2018 – La partecipazione alla Santa Cena è l'atto di celebrare la passione e morte del Signore fin quando Egli ritornerà. In queste celebrazioni il cristiano partecipa del corpo e del sangue del nostro Signore Gesù Cristo, come il Signore ha ordinato. Nei culti che precedono la Santa Cena, i servi che presiedono devono insegnare sull'importanza della partecipazione, perché chi non partecipa non ha comunione con il Signore Gesù. Devono consigliare la fratellanza affinché tutti siano in pace, tra loro, nelle famiglie, nella fratellanza e nel Ministero. Se c'è alcuna offesa, devono riconciliarsi tra loro e, soprattutto, con il Signore, poiché possono essere in pace con tutti, ma se non sono in pace con Dio, possono essere indegni di partecipare; e come esortò l'apostolo Paolo in 1 Cor. 11:27-30: *“Perciò, chiunque avrà mangiato questo pane o bevuto il calice del Signore indegnamente, sarà colpevole del corpo, e del sangue del Signore. Or provi l'uomo sè stesso, e così mangi di questo pane, e beva di questo calice. Conciossiacché chi ne mangia, e beve indegnamente, mangi e beva giudizio a sè stesso, non discernendo il corpo del Signore. Perciò fra voi vi son molti infermi e malati; e molti dormono”*. Quanto alla predicazione della Parola in occasione della Santa Cena, dobbiamo prestare attenzione al sacrificio e alla morte del Signore Gesù, senza soffermarci sul fervore e sulla



manifestazione, che in molti casi devia il sentimento sacro, inducendo una smisurata gioia, essendoci persino chi ispira la ricerca di doni e liberazioni, distorcendo la comunione e la riverenza dovute al Signore.

12. GIOVANI CHE NON HANNO NECESSITÀ, INCLINAZIONE O INTERESSE NEL MATRIMONIO

Vi sono persone la cui natura biologica li rende impassibili alle attrazioni sessuali; pur essendo assolutamente normali, tuttavia, non mostrano interesse per la vita coniugale. Chiunque si renda conto che questa condizione si mostra in lui/lei, è sconsigliato cercare il matrimonio, tenendo conto di questa inclinazione, sotto l'alto rischio di sposarsi e non riuscire in questa unione, causando sofferenza e frustrazione nel proprio partner. Nella Sacra Bibbia troviamo questa spiegazione nell'Evangelo narrato da Mat. 19:12 *"Perciocchè vi son degli eunuchi, i quali son nati così dal ventre della madre; e vi son degli eunuchi, i quali sono stati fatti eunuchi dagli uomini; e vi son degli eunuchi, i quali son fatti eunuchi loro stessi per lo regno de' cieli. Chi può esser capace di queste cose, sialo"*.

13. CONCUPISCENZA DELLA CARNE

– La concupiscenza della carne è il desiderio di piaceri sensuali, come la voluttà, la lascivia, la lussuria e la cupidigia. L'adulterio, la prostituzione e la fornicazione derivano da questi mali. La concupiscenza è condannata dalla parola di Dio e cedere ad essa significa commettere iniquità, che è peccato contro i comandamenti del Signore. Pertanto, questa pratica peccaminosa porta una persona al totale allontanamento da Dio.

14. MANIFESTAZIONE FUORI DALL'ORDINE DEL CULTO, RIUNIONI E ALTRI SERVIZI RELIGIOSI DELLA CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA

– Conforme all'Articolo 11 e relativo Paragrafo Unico dello Statuto, la ministrazione e/o la partecipazione di culti e altri servizi divini con manifestazione individuale fuori dall'ordine del culto, o riunione, darà luogo a reprimenda statutaria senza preclusione di possibile reato (Rif. Art. 208 Codice Penale - Brasile).

Art. 11. La partecipazione e la manifestazione individuale dei membri, durante i servizi religiosi, fanno parte del culto e dipendono dal giudizio di chi lo presiede, con la guida di Dio. La ministrazione dei servizi sacri è soggetta alla convinzione spirituale del ministrante. **Paragrafo Unico.** Il Consiglio degli Anziani, al fine di preservare la sana Dottrina, potrà privare qualsiasi membro della facoltà di manifestarsi durante il culto, con conseguente comunicazione alla fratellanza, al fine di attuare tale privazione.

Art. 208 del Codice Penale Brasiliano - Deridere pubblicamente qualcuno per motivi di credo o funzione religiosa; impedire o disturbare la cerimonia o la pratica del culto religioso; diffamare pubblicamente un atto o un oggetto di culto religioso: Pena - detenzione, da un mese a un anno, o una multa. **Paragrafo Unico** - Se è usata la violenza, la pena è aumentata di un terzo, fatta salva la violenza corrispondente. **(Corrispondenza. Artt. 403-404-405 Codice Penale Italiano).**

15. LA CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA E I SUOI BENI PATRIMONIALI

– Considerando che il nostro obiettivo non è l'accumulo di ricchezze temporali, ribadiamo alla fratellanza il nostro principio stabilito fin dall'inizio, contenuto nello Statuto:

Art. 14. In caso di scisma o separazione, il patrimonio resterà alla CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA, che resterà fedele alla dottrina contenuta nell'articolo 21 di questo Statuto; non spetta alcun diritto al gruppo che si separerà.

Art. 15. Non essendoci fratellanza in una località o per convenienza amministrativa, a criterio della riunione prevista nell'art. 32 di questo Statuto, la gestione e il patrimonio saranno incorporate



ARGOMENTI PER LA FRATELLANZA

in una delle Associazioni denominate “CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA, che ha lo stesso Statuto indicato negli atti di incorporazione, stabilito nella riunione generale degli Anziani.

Art. 16. Si procede con l'estinzione della CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA quando sia accertato che non esistono più fedeli che seguono la stessa Fede e Dottrina in tutto il Territorio Nazionale. Sciolta la CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA conforme alle leggi vigenti, il relativo patrimonio sarà destinato ad enti pubblici: ospizi, orfanotrofi, asili, scuole ed ospedali.

(Riferimenti Statuto della Congregazione Cristiana in Italia corrispondenti allo Statuto della Congregazione Cristiana in Brasile)

TRADUZIONE RGE BRASILE APRILE/2023